

#AMICI DEL TORCHIO

A Sonvico un'esposizione e un libro per il 70.mo anniversario della Fondazione Ghirlanda-Lepori.

UN FARAONE

sulle rive del Ceresio

Partendo da Dino, Giacomo Lepori ha costruito la sua fortuna in Egitto, lavorando come ingegnere a grandi opere come il Canale di Suez.

Il villaggio di Dino nei primi del Novecento. A destra: parco e villa della famiglia Ghirlanda-Lepori.



«**U**n faraone sulle rive del Ceresio» è il tema della mostra che sarà allestita dal 5 al 27 ottobre al Vecchio Torchio di Sonvico (Stradòn 19). L'esposizione esplora l'appassionante storia della famiglia Ghirlanda-Lepori e in particolare la vita di Giacomo Lepori, che partendo da Dino ha costruito la sua fortuna in Egitto, lavorando come ingegnere a grandi opere come il Canale di Suez. Questa biografia si inserisce nella più ampia cornice dell'emigrazione ticinese del XIX secolo quando numerosi ticinesi, per sfuggire alla povertà, partirono in cerca di lavoro. Alcuni, come Giacomo Lepori, trovarono fortuna contribuendo con il loro ingegno alla costruzione

di infrastrutture e opere pubbliche imponenti.

La mostra ripercorre la vita di Giacomo Lepori e il suo ritorno sulle rive del Ceresio, dove investì gran parte della sua ricchezza: impressionanti le sue proprietà immobiliari, ma anche il suo impegno politico e la sua eredità. La prima sala del Vecchio Torchio accoglie i pannelli che raccontano la vita dei vari membri della famiglia a partire dal capostipite Giacomo Lepori. Per ognuno saranno esposti anche oggetti personali e fotografie originali. Un secondo locale propone una linea del tempo con le realizzazioni dei membri della famiglia che hanno lasciato un segno sul territorio. È il caso, per citare qualche esempio, dell'istituzione della scuola maggiore di Dino e degli asili dell'infanzia, del sostegno alla costruzione della chiesa del S. Cuore, della concessione di un terreno al tempio massonico, entrambi in centro a Lugano. Non meno importanti sono le opere di pubblica utilità, che sono poi state portate avanti dalla Fondazione Ghirlanda-Lepori, attuale erede di questa dinastia. Particolarmente significativi sono i contributi per la creazione di un campo sportivo, alla Filarmonica Unione, alla nascita di attività artigianali, al Patriziato. I beni culturali del paese sono stati valorizzati grazie ai numerosi interventi di salvaguardia e restauro: archivio parrocchiale, cappelle, chiese. Le associazioni locali hanno goduto di un valido sostegno. Infine, nella terza sala sarà messa in evidenza una selezione di quadri inediti di Marco Ghirlanda, marito di Elena (vedova di Antonio Lepori). Custodito nell'archivio della Fondazione, questo materiale non era mai stato presentato al pubblico.

Incontro a due voci

L'iniziativa dell'associazione Amici del torchio di Sonvico sarà presentata sabato 5 ottobre alle 17 nella chiesa di S. Pietro (Strecia de S. Pedro 4), in un dialogo tra lo scrittore Andrea Fazioli e Danila Nova-Toscanelli, presidente della Fondazione Ghirlanda-Lepori e autrice del volume «Un faraone sulle rive del Ceresio». L'opera scandaglia e illustra le vicende personali e pubbliche dei vari membri della famiglia Lepori-Ghirlanda a partire dal capostipite Giacomo fino ai giorni nostri.

L'incontro si concluderà con un rinfresco.

L'esposizione sarà aperta fino al 27 ottobre, sabato e domenica dalle 15 alle 17. Visite su appuntamento: tel. 079 353 96 55.